

VERBALE DI DETERMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO  
N. 186 DEL 05.07.2019

Il giorno 05 luglio 2019 alle ore 10.00 presso la sede amministrativa di ASM Vigevano e Lomellina Spa, Viale Petrarca 68 – 27029 Vigevano (PV), l'Amministratore Unico della Società dott. Gianluca Zorzoli alla presenza della Sig.ra Chiara Barotti la quale funge da segretaria, determina sull'argomento di seguito riportato:

**Monitoraggio del contenimento dei costi totali di funzionamento consuntivo 2018 in ottemperanza a quanto disposto dalla Delibera di Assemblea Ordinaria dei Soci del 12 dicembre 2018. Determinazioni.**

L'AMMINISTRATORE UNICO

PRESO ATTO:

— che l'art. 19 (Gestione del personale), c. 5, d.lgs. 175/2016, prevede che:«5] Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera»;

— che la società di cui trattasi rientra nelle previsioni dell'art. 1 (Oggetto), c. 4, lett. a), TU 2016;

— che la società di cui trattasi è deputata al perseguimento degli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza di cui ai paradigmi fissati dagli artt. 1 (Oggetto), c. 2; 4 (Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche), c. 1 e 5 (Oneri di motivazione analitica), c. 1, TU 2016;

— che ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. è una società di diritto privato ai sensi del Libro V, Titolo V, Capo V, codice civile, a partecipazione pubblica totalitaria, attiva nei servizi pubblici locali d'interesse economico generale (SIEG) a rete e non ai sensi dell'art. 4 (Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche), c. 2, lett. a), TU 2016 e (se lo statuto lo prevederà) dell'autoproduzione di beni, funzioni e servizi strumentali ai sensi del citato art. 4, cc. 2, lett. d) e 5, stesso TU, in collegamento con le previsioni dell'art. 5 (Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico), c. 9 escluso, e 192 (Regime speciale degli affidamenti in house), del d. lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), che persegue l'equilibrio economico-finanziario come da art. 3, c. 1, lett. fff), d.lgs. 50/2016, e che gode dei diritti esclusivi e speciali di cui allo stesso ultimo articolo e decreto, c. 1, lett. lll) e mmm), che adotta come modello di governo quello tradizionale monocratico, quale società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2 (Definizioni), c. 1, lett. b), d.lgs. 175/2016 da parte di una pluralità di soci pubblici che detengono la totalità del capitale, all'interno di una società in house attratta al controllo analogo congiunto come da relativo regolamento;

VISTO:

— la legge delega 124/2015 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche), artt. 16 (Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative

di semplificazione) e 18 (Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche), in vigore dal 28/08/2015, così detta legge Madia;

- il d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), in vigore dal 23/9/2016 in acronimo «TUSPP o TU 2016»: (qui con particolare riferimento al dettato degli artt. 25; 24; 20; e 19, c. 5; 11 c. 3, 1° periodo);
- il d.lgs. 100/2017 (Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), così detto correttivo ed integrativo al TU 2016, in vigore dal 27/6/2017;
- il d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici);
- la sentenza Corte Costituzionale n. 251/2016, che ha salvaguardato il citato TU 2016;
- il pronunciamento del Consiglio di Stato, Adunanza della Commissione speciale, parere n. 83 del 17/1/2017 sul d.lgs. 175/2016;
- gli artt. 3, 13 e 112, d.lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- l' art. 14, c. 27, lett. b) e f), l. 122/2010 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica);
- gli artt. 1 (Principi generali dell'attività amministrativa) e 3 (Motivazione del provvedimento), l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- l'art. 97 della Costituzione;
- lo statuto degli enti locali soci;
- lo statuto sociale della ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. (nel seguito anche definita «la società»);

#### RILEVATO:

- che gli enti soci hanno fornito i propri indirizzi sull'argomento previa deliberazione dei loro massimi consessi e più esattamente: Comune di Vigevano, con propria delibera n. 47, del 27.09.2018; Comune di Albonese, con propria delibera n. 16, del 03.10.2018; Comune di Borgo San Siro, con propria delibera n. 38, del 29.10.2018; Comune di Candia Lomellina, con propria delibera n. 11, del 17.09.2018; Comune di Cassolnovo, con propria delibera n. 28, del 28.09.2018; Comune di Gallivola, con propria delibera n. 53, del 18.09.2018; Comune di Garlasco, con propria delibera n. 42, del 29.09.2018; Comune di Gravellona Lomellina, con propria delibera n. 33, del 05.11.2018; Comune di Tromello, con propria delibera n. 22, del 03.10.2018; Comune di Alagna Lomellina, con propria delibera n. 42, del 24.09.2018; Comune di Cozzo, con propria delibera n. 26, del 27.11.2018; Comune di Frascarolo, con propria delibera n. 25, del 12.12.2018; Comune di Langosco, con propria delibera n. 23, del 17.11.2018; Comune di Rosasco, con propria delibera n. 21, del 06.10.2018;
- che l'assemblea ordinaria di ASM Vigevano e Lomellina SpA, previo verbale del comitato di controllo analogo congiunto del 05 dicembre 2018, nella seduta del 12 dicembre 2018 ha deliberato di adottare, in coerenza con le sopraccitate deliberazioni degli enti soci diretti, come indirizzo di contenimento dei costi totali di funzionamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 (Gestione del personale), c. 5, d.lgs. 175/2016, a livello a) dei costi di esercizio; a1) una variazione dei costi totali di funzionamento al netto dei proventi finanziari e prima delle imposte meno che proporzionale alla variazione del valore della produzione; a2) una variazione della somma del costo del lavoro e dei servizi meno che proporzionale rispetto alla variazione del valore della produzione; b) dei costi del quinquennio; b1) tale per cui, se anche uno dei due sopraccitati parametri (a1 e a2) non fosse stato raggiunto in un esercizio, tutti i parametri anzidetti siano almeno raggiunti nel confronto dei dati di quinquennio in quinquennio a decorrere, il 1°, del 31/12/2016 con scadenza al 31/12/2021, e così via;

- che la medesima assemblea ha disposto che tale sopraccitata rilevazione sarà oggetto di verifica e verbale da parte del comitato di controllo analogo congiunto, dell'organo di controllo interno e successivamente oggetto di relazione di governo da parte dell'organo amministrativo della società ai sensi dell'art. 6, cc. 3 e ss., TU 2016;
- che il progetto di bilancio d'esercizio 2018 è stato approvato dall'organo amministrativo con determina n. 178 del 28/05/2019, a fronte di un valore della produzione di euro 14.239.576 un risultato di esercizio netto di euro 1.139.740 ed un cash flow stretto di euro 2.448.528 ed un patrimonio netto di euro 80.821.561;
- che nel 2018 il valore della produzione si è attestato ad euro 14.239.576 contro 15.252.390 euro del 2017, con una flessione di euro -1.012.814 pari al -6,64%;
- che i costi totali di funzionamento post imposte sul reddito (generati quindi dalla differenza tra il citato valore della produzione ed il risultato di esercizio netto), sono rispettivamente stati nel 2018 pari ad euro 13.099.836 contro 13.713.168 del 2017, a fronte di un contenimento dei costi di funzionamento totale del -4,47%, pari a -613.332 euro;
- che a sua volta la somma del costo del personale e dei servizi esternalizzati (classi B9 e B7, art. 2425, codice civile) si è contratto da euro 8.475.807 del 2017 ad euro 8.023.609 nel 2018, a fronte di una riduzione in valore assoluto di euro -452.198, pari al -5,34%;
- che nel corso del 2018, fermo restando gli sforzi compiuti, la riduzione dei costi totali di funzionamento (-4,47%) e della somma del costo del personale e dei servizi esternalizzati (-5,34%) è risultata inferiore alla flessione del valore della produzione (-6,64%). Lo spaccato di tale ultima somma registra una riduzione del costo del personale di euro -363.224 (-7,9%) e dei servizi esternalizzati di euro -88.974 (-2,3%). Il costo del personale (-7,9%) si è pertanto contratto nel 2018 più che proporzionalmente rispetto alla contrazione del valore della produzione (-6,64%);
- che la produttività media per dipendente è cresciuta del +2,7% passando da euro 183.036 pro-capite del 2017 ad euro 187.981 pro-capite del 2018. Tal incremento ha così contribuito a contenere gli effetti dell'aumento del costo medio del personale pari al +1,3%, passato da 55.135 euro del 2017 ad euro 55.857 del 2018. Il multiplo tra la produttività pro-capite del personale ed il costo annuo medio di un dipendente è migliorato, passando da un multiplo di 3,32/1 del 2017 a 3,36/1 del 2018;
- che il mix del valore della produzione, confrontando il 2018 con il 2017 rileva un aumento dell'incidenza del servizio di distribuzione gas e del servizio di smart city;
- che il costo del lavoro ha positivamente registrato una flessione più che proporzionale rispetto al trend del valore della produzione, in parallelo ad un incremento della produttività media pro capite;
- che la somma del costo del lavoro e dei servizi esternalizzati ha difettato di -1,3 punti percentuali di riduzione rispetto al trend del valore della produzione del 2018;
- che il totale dei costi totali di funzionamento ha difettato di -2,17 punti percentuali di riduzione rispetto al trend del valore della produzione del 2018;
- che è stata predisposta specifica "Relazione sul monitoraggio del contenimento dei costi totali di funzionamento consuntivo 2018 in ottemperanza a quanto disposto dalla Delibera di Assemblea Ordinaria dei Soci del 12 dicembre 2018", così come risulta da allegato 1 che costituisce parte integrante della medesima deliberazione;
- che la sopraccitata relazione è stata oggetto di verifica da parte del comitato di controllo analogo congiunto così come risulta da verbale del 03 luglio 2019, allegato 2 che costituisce parte integrante della medesima deliberazione;
- che tale sopraccitata relazione è stata altresì oggetto di verifica da parte dell'organo di controllo interno di codesta società così come risulta da verbale del 04 luglio 2019, allegato 3 che costituisce parte integrante della medesima deliberazione;

## DETERMINA

- 1) di recepire quanto sopra esposto nella precedente parte narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente parte deliberativa;
- 2) di recepire i verbali del comitato di controllo analogo congiunto (allegato 2) e dell'organo di controllo interno (allegato 3) di codesta società;
- 3) di approvare, per quanto di competenza, la "Relazione sul monitoraggio del contenimento dei costi totali di funzionamento consuntivo 2018 in ottemperanza a quanto disposto dalla Delibera di Assemblea Ordinaria dei Soci del 12 dicembre 2018", così come risulta da allegato 1 che costituisce parte integrante della medesima deliberazione, ai sensi degli art. 11 (Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico), c. 3; 19 (Gestione del Personale), c. 5, 20 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche), c. 2, lett. f) del d.lgs;
- 4) di riservarsi di informare della presente deliberazione i soci, all'interno dell'ordine del giorno della prima assemblea ordinaria utile;
- 5) di incaricare il responsabile della trasparenza e integrità (RTI) di questa società a dar luogo alla pubblicità sul sito aziendale della trasparenza ai sensi del d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Verbale chiuso alle ore 10.30.

L'Amministratore Unico  
dott. Gianluca Zorzoli



---

La Segretaria Verbalizzante  
Dott.ssa Chiara Barotti



---

**Relazione sul monitoraggio del contenimento dei costi totali di funzionamento consuntivo 2018 in ottemperanza a quanto disposto dalla Delibera di Assemblea Ordinaria dei Soci del 12 dicembre 2018**

Preso atto,

- che l'art. 19 (*Gestione del personale*), c. 5, d.lgs. 175/2016, prevede che: «5] Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera»;
- che la società di cui trattasi rientra nelle previsioni dell'art. 1 (*Oggetto*), c. 4, lett. a), TU 2016;
- che la società di cui trattasi è deputata al perseguimento degli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza di cui ai paradigmi fissati dagli artt. 1 (*Oggetto*), c. 2; 4 (*Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche*), c. 1 e 5 (*Oneri di motivazione analitica*), c. 1, TU 2016;
- che ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. è una società di diritto privato ai sensi del Libro V, Titolo V, Capo V, codice civile, a partecipazione pubblica totalitaria, attiva nei servizi pubblici locali d'interesse economico generale (SIEG) a rete e non ai sensi dell'art. 4 (*Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche*), c. 2, lett. a), TU 2016 e (se lo statuto lo prevederà) dell'autoproduzione di beni, funzioni e servizi strumentali ai sensi del citato art. 4, cc. 2, lett. d) e 5, stesso TU,

in collegamento con le previsioni dell'art. 5 (*Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico*), c. 9 escluso, e 192 (*Regime speciale degli affidamenti in house*), del d. lgs. 50/2016 (*Codice dei contratti pubblici*), che persegue l'equilibrio economico-finanziario come da art. 3, c. 1, lett. fff), d.lgs. 50/2016, e che gode dei diritti esclusivi e speciali di cui allo stesso ultimo articolo e decreto, c. 1, lett. III) e mmm), che adotta come modello di governo quello tradizionale monocratico, quale società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2 (*Definizioni*), c. 1, lett. b), d.lgs. 175/2016 da parte di una pluralità di soci pubblici che detengono la totalità del capitale, all'interno di una società *in house* attratta al controllo analogo congiunto come da relativo regolamento;

visto,

- la legge delega 124/2015 (*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*), artt. 16 (*Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione*) e 18 (*Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche*), in vigore dal 28/08/2015, così detta legge Madia;
- il d.lgs. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), in vigore dal 23/9/2016 in acronimo «TUSPP o TU 2016»: (qui con particolare riferimento al dettato degli artt. 25; 24; 20; e 19, c. 5; 11 c. 3, 1° periodo);
- il d.lgs 100/2017 (*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), così detto correttivo ed integrativo al TU 2016, in vigore dal 27/6/2017;
- il d.lgs. 50/2016 (*Codice dei contratti pubblici*);

- la sentenza Corte Costituzionale n. 251/2016, che ha salvaguardato il citato TU 2016;
- il pronunciamento del Consiglio di Stato, Adunanza della Commissione speciale, parere n. 83 del 17/1/2017 sul d.lgs. 175/2016;
- gli artt. 3, 13 e 112, d.lgs. 267/2000 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*);
- l' art. 14, c. 27, lett. b) e f), l. 122/2010 (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*);
- gli artt. 1 (*Principi generali dell'attività amministrativa*) e 3 (*Motivazione del provvedimento*), l. 241/1990 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*);
- l'art. 97 della Costituzione;
- lo statuto degli enti locali soci;
- lo statuto sociale della ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. (nel seguito anche definita «la società»);

*Rilevato,*

- che gli enti soci hanno fornito i propri indirizzi sull'argomento previa deliberazione dei loro massimi consessi e più esattamente: Comune di Vigevano, con propria delibera n. 47, del 27.09.2018; Comune di Albonese, con propria delibera n. 16, del 03.10.2018; Comune di Borgo San Siro, con propria delibera n. 38, del 29.10.2018; Comune di Candia Lomellina, con propria delibera n. 11, del 17.09.2018; Comune di Cassolnovo, con propria delibera n. 28, del 28.09.2018; Comune di Galliavola, con propria delibera n. 53, del 18.09.2018; Comune di Garlasco, con propria delibera n. 42, del 29.09.2018;

Comune di Gravellona Lomellina, con propria delibera n. 33, del 05.11.2018; Comune di Tromello, con propria delibera n. 22, del 03.10.2018; Comune di Alagna Lomellina, con propria delibera n. 42, del 24.09.2018; Comune di Cozzo, con propria delibera n. 26, del 27.11.2018; Comune di Frascarolo, con propria delibera n. 25, del 12.12.2018; Comune di Langosco, con propria delibera n. 23, del 17.11.2018; Comune di Rosasco, con propria delibera n. 21, del 06.10.2018;

- che l'assemblea ordinaria di ASM Vigevano e Lomellina SpA, previo verbale del comitato di controllo analogo congiunto del 05.12.2018, nella seduta del 12 dicembre 2018 ha deliberato di adottare, in coerenza con le sopraccitate deliberazioni degli enti soci diretti, come indirizzo di contenimento dei costi totali di funzionamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 (*Gestione del personale*), c. 5, d.lgs. 175/2016, a livello a) *dei costi di esercizio*; a1) un tasso di variazione dei costi totali di funzionamento al netto dei proventi finanziari e prima delle imposte meno che proporzionale alla variazione del valore della produzione; a2) una variazione della somma del costo del lavoro e dei servizi meno che proporzionale rispetto alla variazione del valore della produzione; b) *dei costi del quinquennio*; b1) tale per cui, se anche uno dei due sopraccitati parametri (a1 e a2) non fosse stato raggiunto in un esercizio, tutti i parametri anzidetti siano almeno raggiunti nel confronto dei dati di quinquennio in quinquennio;
- che la medesima assemblea ha disposto che tale sopraccitata rilevazione sarà oggetto di verifica e verbale da parte del comitato di controllo analogo congiunto, dell'organo di controllo interno e successivamente oggetto di relazione di governo da parte dell'organo amministrativo della società ai sensi dell'art. 6, cc. 3 e ss., TU 2016;

**SI RILEVA:**



Nel 2018 il valore della produzione si è attestato ad euro 14.239.576 contro 15.252.390 euro del 2017, con una flessione di euro -1.012.814 pari al -6,64%.

I costi totali di funzionamento *post* imposte sul reddito (generati quindi dalla differenza tra il citato valore della produzione ed il risultato di esercizio netto), sono rispettivamente stati nel 2018 pari ad euro 13.099.836 contro 13.713.168 del 2017, a fronte di un contenimento dei costi di funzionamento totale del -4,47%, pari a -613.332 euro.

A sua volta la somma del costo del personale e dei servizi esternalizzati (classi B9 e B7, art. 2425, codice civile) si è contratto da euro 8.475.807 del 2017 ad euro 8.023.609 nel 2018, a fronte di una riduzione in valore assoluto di euro -452.198, pari al -5,34%.

Pertanto nel corso del 2018, fermo restando gli sforzi compiuti, la riduzione dei costi totali di funzionamento (-4,47%) e della somma del costo del personale e dei servizi esternalizzati (-5,34%) è risultata inferiore alla flessione del valore della produzione (-6,64%).

Lo spaccato di tale ultima somma registra una riduzione del costo del personale di euro -363.224 (-7,9%) e dei servizi esternalizzati di euro -88.974 (-2,3%).

Il costo del personale (-7,9%) si è pertanto contratto nel 2018 più che proporzionalmente rispetto alla contrazione del valore della produzione (-6,64%).

La produttività media per dipendente è cresciuta del +2,7% passando da euro 183.036 pro-capite del 2017 ad euro 187.981 pro-capite del 2018.

Tal incremento ha così contribuito a contenere gli effetti dell'aumento del costo medio del personale pari al +1,3%, passato da 55.135 euro del 2017 ad euro 55.857 del 2018.

Il multiplo tra la produttività pro-capite del personale ed il costo annuo medio di un dipendente è migliorato, passando da un multiplo di 3,32/1 del 2017 a 3,36/1 del 2018.

Il *mix* del valore della produzione, confrontando il 2018 con il 2017 rileva un aumento dell'incidenza del servizio di distribuzione gas e del servizio di *smart city*.

Concludendo si può quindi affermare che il costo del lavoro ha positivamente registrato una flessione più che proporzionale rispetto al *trend* del valore della produzione, in parallelo ad un incremento della produttività media *pro capite*.

La somma del costo del lavoro e dei servizi esternalizzati ha difettato di -1,3 punti percentuali di riduzione rispetto al *trend* del valore della produzione del 2018.

Il totale dei costi totali di funzionamento ha difettato di -2,17 punti percentuali di riduzione rispetto al *trend* del valore della produzione del 2018.

L'organo amministrativo, per il periodo pluriennale al saldo del programma di contenimento dei costi totali di funzionamento (art. 19, c. 5, TU 2016 e deliberazioni degli organi istituzionali competenti) intensificherà via via gli sforzi a sostegno del valore della produzione ed a riduzione dei costi totali di funzionamento.

asm vigevano e lomellina spa  
L'AMMINISTRATORE UNICO

dott. Gianluca Forzoli  
